

Design Il maggior numero nel settore bagno. Ottima anche la ricaduta sull'indotto alberghiero

Salone del mobile, vetrina per aziende locali

Aziende di Vco e Novarese presenti alla kermesse internazionale di Rho

RHO - Con 434.509 presenze provenienti da 188 paesi il salone del mobile, svoltosi dal 17 al 22 aprile al polo fieristico di Rho, si conferma uno degli eventi di design più importanti al mondo. Rispetto all'edizione del 2016, che proponeva le medesime biennali dedicate alla cucina e al bagno, c'è stato un incremento del 17% e del 26% rispetto al 2017. Gli espositori sono stati 1.841. Di riflesso anche l'economia del Novarese ne ha beneficiato, secondo Federberghi gli hotel sono stati occupati PER oltre 80%. Nel Salone internazionale del bagno, come da tradizione, la presenza di aziende dell'Alto novarese e del Cusio è



stata massiccia. Per l'Aronese c'era Stella di Dormelletto, Scirocco di Gattico e La torre e Margaroli di Invorio. Invece per il Borgomanerese Webert di Maggiora, Nobili di Suno (L'ad Carlo Alberto ha presentato tre nuove collezioni di rubinetteria da cucina), Fiore

di Borgomanero, poi di Briga Novarese Rubinetti su Misura, il percorso sensoriale dell'abitare nello stand di **Bellosta** e FIMA Carlo Frattini, azienda ecosostenibile che ha presentato una nuova serie di miscelatori e un soffione firmato da Davide Vercelli. Salendo

verso il lago si incontra Neve, Vicario Armando, Cristina con sale da bagno anni '20 e le rilassanti vasche da bagno di Zucchetti Kos di Gozzano, Giulini, Hego, Argo e Pains di Pugno, Aboutwater, Huber e Fantini di Pella, Cital di Alzo di Pella, Bongio, Quadro, Emmevi e la storica Fratelli Frattini di San Maurizio d'Opaglio. Infine del Canton Ticino esponevano Geberit e Pozzi-Ginori che hanno il loro maggior mercato in Italia. Negli altri padiglioni la "territorialità" era limitata agli accessori d'autore dell'officina Alessi di Crusinallo di Omegna e alle maniglie di Olivari di Borgomanero.

Valentina Zoia

